



COMUNE DI IRGOLI

PROVINCIA DI NUORO

Regolamento per la disciplina delle sedute del Consiglio comunale e della Giunta comunale in modalità telematica

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 30/04/2022

Indice

Art. 1 - Oggetto del regolamento.....	3
Art. 2 – Principi e criteri.....	3
Art. 3 - Convocazione.....	3
Art. 4 – Modalità di svolgimento delle sedute da remoto	3
Art. 5 – Sedute in forma mista.....	5
Art. 6 – Protezione dei dati personali	5
Art. 7 – Disposizioni finali	5

Art. 1 – Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento disciplina lo svolgimento delle riunioni di Consiglio e Giunta comunale in modalità telematica.
2. Per esigenze particolari o in casi di emergenze o di impossibilità di partecipazione da parte dei componenti del Consiglio Comunale o della Giunta Comunale o del Segretario Comunale le sedute del Consiglio o della Giunta possono essere svolte in videoconferenza, con partecipazione da remoto.
3. Le Commissioni, e gli uffici per le attività istruttorie, possono utilizzare la videoconferenza come modalità di semplificazione dell'attività amministrativa, in modo compatibile con le disposizioni del presente regolamento, fatti salvi i divieti espressi da fonti normative primarie.

Art. 2 - Principi e criteri

1. Il presente Regolamento è ispirato ai principi di pubblicità di cui all'articolo 38, TUEL, ed ai criteri di cui all'articolo 73 del D.L. n. 18/2020:
 - a) Pubblicità: le sedute del Consiglio comunale sono pubbliche. Fanno eccezione le sedute che hanno carattere riservato secondo la normativa vigente in materia, le riunioni della Giunta, della Conferenza dei capigruppo e delle Commissioni. In ogni caso la diffusione delle videoriprese deve rispettare i principi di completezza informativa, imparzialità, obiettività e trasparenza, evitando l'alternazione del significato delle opinioni espresse, e quanto stabilito dalla normativa in materia di protezione dei dati personali;
 - b) Trasparenza: si realizza mediante la completa accessibilità dei documenti relativi agli argomenti da trattare, nei medesimi termini previsti per le sedute in presenza, e mediante la preventiva informazione ai Consiglieri comunali contenuta nell'avviso di convocazione. Fanno eccezione i casi di riunioni dettati da esigenze contingenti, o al di fuori di una ordinaria programmazione, ferma restando comunque la necessità di garantire il più ampio supporto possibile e l'informazione necessaria a partecipare alla riunione;
 - c) Tracciabilità: è garantita la verbalizzazione delle riunioni e la conservazione nel tempo dei relativi verbali in qualunque formato essi siano redatti.

Art. 3 – Convocazione

1. Il Sindaco convoca le sedute del Consiglio mediante notifica all'indirizzo di posta elettronica istituzionale attivato dall'Ente oppure comunicato da ogni Consigliere comunale. Allo stesso modo è informato il Segretario comunale eventualmente il vice Segretario.
2. L'avviso di convocazione contiene l'indicazione del giorno e dell'ora in cui si svolge la seduta con espressa indicazione del ricorso alla videoconferenza; all'avviso di convocazione può essere allegata una nota contenente ogni utile indicazione operativa per la partecipazione e lo svolgimento della seduta in videoconferenza.
3. La convocazione delle sedute della Giunta Comunale viene fatta informalmente dal Sindaco; lo stesso comunica il giorno e l'ora in cui si svolge la seduta con espressa indicazione del ricorso alla videoconferenza, e con specificazione dei casi aventi carattere straordinario o eccezionale o delle normali esigenze ravvisate dal Sindaco per farvi ricorso.

Art. 4 – Modalità di svolgimento delle sedute da remoto

1. La seduta in videoconferenza con collegamento da remoto in modalità sincrona richiede in ogni caso la possibilità per tutti i componenti, compreso il Segretario comunale, i suoi collaboratori e/o il suo vice, di intervenire da luoghi diversi dalla sede istituzionale del

Comune, in modo simultaneo e in tempo reale. A tale fine l'Amministrazione si doterà di programmi idonei.

2. La seduta in videoconferenza, anche in sedi diverse dal Comune, è considerata valida nella modalità di "sede virtuale", se sussiste la possibilità che tutti i componenti siano collegati in videoconferenza da remoto.
3. Per le sedute del Consiglio Comunale la pubblicità della seduta è garantita mediante un collegamento simultaneo con i consiglieri comunali, nelle forme che saranno ritenute più idonee, e altresì assicurando la visione da parte dei cittadini senza possibilità d'intervento, ovvero, in mancanza di un collegamento in modalità differita, con la pubblicazione della registrazione audio o audio-video della seduta nel sito istituzionale del Comune. Salvo i casi di seduta segreta, la seduta potrà essere dichiarata a porte chiuse e in videoconferenza senza collegamento con il pubblico, per motivate ragioni tecniche.
4. La pubblicità delle sedute, presenziali o in videoconferenza, può essere sospesa qualora si discuta di questioni personali, si sia in presenza di apprezzamenti su qualità personali, attitudini, meriti o demeriti di individui, o di questioni che rivestono il carattere di riservatezza ai fini della tutela dei dati personali discussi. È in ogni caso assicurata la presenza del Segretario Comunale, dei suoi collaboratori o del vice.
5. Le sedute della Giunta comunale sono segrete.
6. Le sedute della Giunta comunale possono avvenire in modalità di videoconferenza, con le modalità previste per le sedute del Consiglio comunale in quanto compatibili con la segretezza della seduta.
7. Ai fini della validità della seduta è necessario che il collegamento audio-video garantisca al Sindaco e al Segretario comunale, ognuno per la propria competenza, la possibilità di accertare l'identità dei componenti che intervengono in modalità audio-video, di regolare lo svolgimento della discussione, di constatare e proclamare i risultati della votazione, consentendo a tutti i componenti di poter partecipare alla seduta, alla discussione, alla presentazione di documenti, e alla votazione sugli argomenti all'ordine del giorno, tutti in modalità simultanea.
8. Il Segretario comunale, o il suo vice, attesta la presenza dei componenti degli organi mediante appello nominale al momento dell'apertura della seduta nonché al momento del voto per coloro che siano collegati via telematica, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera a) del d.lgs. n. 267/2000.
9. La seduta si intende aperta nell'ora in cui il Sindaco ha provveduto all'appello dei presenti, facendone dare atto espressamente nel verbale della seduta. La seduta può prevedere la presenza presso la sede comunale o in collegamento mediante videoconferenza da parte dei componenti
10. La seduta, dopo l'appello nominale da parte del Sindaco, si intende valida con una verifica del collegamento simultaneo di tutti i presenti, secondo i *quorum* previsti dal regolamento consiliare, dallo statuto, dalla legge.
11. Le modalità di intervento sono definite al momento dell'apertura della seduta dal Sindaco, esponendo ai presenti in sede e a coloro che sono collegati in videoconferenza le misure operative per assicurare l'ordine e l'illustrazione degli interventi, al termine dei quali si passa alla votazione per appello nominale e voto palese mediante affermazione vocale – audio, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento del Consiglio comunale.
12. Al termine di ogni votazione il Sindaco ne dichiara l'esito. Il Segretario comunale provvede alla verbalizzazione del risultato della votazione prendendo nota del voto espresso da ciascuno dei presenti.
13. La seduta si intende chiusa con la dichiarazione da parte del Sindaco.
14. In presenza di temporanee disfunzioni o di altre cause che impediscano il collegamento in videoconferenza, il Sindaco sospende temporaneamente la seduta. Alla ripresa, il Segretario comunale o il suo vice procedono all'accertamento dei presenti. Se le disfunzioni persistono, il Sindaco dichiara chiusa la seduta aggiornandola ad altra ora o data.

15. Alla seduta in videoconferenza del Consiglio comunale partecipano altresì gli Assessori esterni e altri soggetti autorizzati, con possibilità di intervento.
16. La verbalizzazione delle sedute del Consiglio comunale o della Giunta comunale spetta al Segretario comunale, o al suo vicario, salvo i casi di impedimento o di conflitto di interessi. In tali casi, e in assenza del vicario, il Segretario è sostituito da un componente dell'organo.
17. Nelle sedute segrete o limitate ai soli componenti degli organi e al Segretario comunale, il Sindaco, all'atto del collegamento, invita ciascun partecipante a dichiarare, sotto la sua responsabilità, che quanto accade nel corso della seduta non è visto né ascoltato da soggetti non legittimati ad assistere, e ad impegnarsi a non effettuare alcuna registrazione. L'invito e la dichiarazione sono inseriti nel verbale della seduta.

Art. 5 - Sedute in forma mista

1. Le sedute del Consiglio comunale possono svolgersi anche in forma mista con la simultanea e contestuale partecipazione sia in presenza fisica, negli ambienti a tal fine dedicati, che mediante collegamento alla piattaforma informatica.
2. In questo caso occorre dare atto della contestualità della partecipazione tra i Consiglieri presenti e quelli che intervengono da remoto, per l'intera durata della seduta, evidenziando a verbale eventuali assenze e relative conseguenze sullo svolgimento dei lavori dell'Assemblea.

Art.6 - Protezione dei dati personali

1. Le riprese audio/video in corso di seduta possono riguardare esclusivamente i componenti del Consiglio comunale, gli Assessori, i dipendenti dell'Ente e gli altri soggetti (come i componenti di organismi dell'Ente stesso) che partecipano alle sedute del Consiglio comunale ed in particolare coloro che propongono o intervengono sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno nel corso della seduta.
2. Al fine di assicurare la sola ripresa di tali soggetti, le telecamere per la ripresa delle sedute consiliari sono orientate in modo tale da non inquadrare il pubblico eventualmente presente in sala né altri soggetti, salvo il personale dipendente in servizio, limitandosi ad inquadrare esclusivamente lo spazio (emiciclo) riservato ai componenti del Consiglio comunale.
3. Il componente che partecipa da remoto ha cura di utilizzare il proprio microfono e la videocamera in modo che non siano ripresi altri soggetti ed è personalmente responsabile del loro corretto utilizzo, anche se attivati in via accidentale.

Art. 7 – Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto nel presente Regolamento, si fa rinvio alle le disposizioni di legge vigenti, nonché alle disposizioni contenute nel vigente Statuto e nel vigente Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio comunale.